

NASCE LA GUIDA CEI ISPESL 0-11 PER LA GESTIONE DELLE MISURE PER LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AI FINI DELLA SICUREZZA

E' stata pubblicata in settembre 2002, anche con l'approvazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, la nuova Guida CEI ISPESL 0-11 "Guida alla gestione delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza".

Il datore di lavoro ha l'obbligo giuridico (D.L. 626/94) di progettare, installare, gestire e fare manutenzione a macchine e impianti in modo da escludere rischi per i lavoratori. Ciò comporta, tra l'altro, l'esecuzione di controlli e di verifiche preventive, periodiche o straordinarie, al fine di accertare lo stato degli impianti e per poter formulare nel merito un giudizio affidabile. A tale scopo il datore di lavoro si può servire di personale dipendente, oppure di personale esterno (Legge 46/90 artt. 10 e 12; DPR 447/91).

Nel settore degli impianti elettrici, ma non solo, oltre al già citato obbligo generico, sussiste per il datore di lavoro un ulteriore obbligo specifico, derivante dal DPR 462/01, che in parte modifica il precedente DPR 547/55.

Tale nuovo obbligo specifico consiste nella responsabilità di:

- accertarsi che, al termine dei lavori (impianti di messa a terra, impianti di protezione contro i fulmini), l'installatore rilasci la **dichiarazione di conformità**, la quale implica, da parte dello stesso installatore, l'omologazione dell'impianto;
- far effettuare la **verifica periodica** agli impianti di terra, di protezione contro i fulmini e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, ogni cinque o due anni secondo i casi.

In particolare, **mentre in precedenza il compito di effettuare le verifiche era a carico dell'ente pubblico, con il DPR 462/01 l'obbligo è stato trasferito al datore di lavoro.** Nel fare ciò egli può servirsi dello stesso ente pubblico (ASL o ARPA, secondo le regioni), oppure di "organismi individuati" privati che saranno successivamente disciplinati e riconosciuti a livello ministeriale. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'ente pubblico, per esempio ai fini dell'attività sanzionatoria (D.L. 758/94), "l'organismo individuato", può essere indifferentemente pubblico o privato, ma si caratterizza per i requisiti di indipendenza che la Norma UNI CEI EN 45004/1996 esplicita nell'Appendice A.

La Guida CEI 0-11, realizzata con il contributo congiunto di tecnici esperti nel settore delle prove, ispezioni e collaudi, riguarda la definizione di un metodo di gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza delle persone e degli impianti.

I capitoli della Guida illustrano **i criteri di scelta e di conseguente gestione in qualità della strumentazione per le misure sugli impianti elettrici, nonché alcuni esempi di misure particolarmente significative nell'ambito delle verifiche di legge.** In questo contesto vengono presentate le principali considerazioni da tener presente nelle diverse condizioni di misura e prova.

La Guida vuole rappresentare **uno strumento utile agli organismi che effettuano attività di ispezione degli impianti elettrici, nonché al personale addetto in particolare alle verifiche ai fini della sicurezza,** per una efficace gestione delle apparecchiature di prova, misura e collaudo, per una corretta esecuzione delle misure in questione e per la dimostrazione delle proprie capacità tecniche e professionali.

La Guida CEI ISPEL 0-11, è in vendita presso i Punti CEI al prezzo di copertina di €75,00.

Per ulteriori informazioni:

CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano
Servizio Marketing e Comunicazione
Silvia Berri
tel. 02 21006.207 - 231

Via Saccardo 9 – 20134 Milano
Fax 02 21006.210
E-mail: marketing@ceiuni.it
<http://www.ceiuni.it>